

Diario Torino Lenja Matthäus

Nervosismo, un po' paura, ma anche gioia, libertà e profonda gratitudine – questo caos emotivo riflette il mio stato quando ho cominciato a viaggiare in Italia. Per me, è stato la prima volta che viaggiavo da sola quindi è normale essere nervosi?

Prima sono andata a Bruchsal in macchina e da qua ho preso il treno S3 a Karlsruhe. A Karlsruhe ho cambiato treno per arrivare a Milano. Se non ci fosse stato nessun ritardo, avrei dovuto aspettare 1 ora 30 fino all'arrivo della Frecciarossa che mi portava a Torino, però c'è stato un ritardo e quindi ho dovuto 2 ore 15 alla Stazione Milano Centrale. Dopo che sono arrivata a Torino, ho dovuto prendere ancora l'autobus per arrivare dai miei genitori ospitanti Enrica e Carlo e quando sono arrivata finalmente nel loro appartamento, ero stanca, esaurita, affamata, però anche allegerita. Da loro, mi sono sentita bene dall'inizio, anche se avevo un po' paura del loro gatto Pilus e della loro cane Pita. Non sono neanche stata l'unica ospite da Enrica e Carlo – anche Léandre del Sud della Francia ci ha dormito e abbiamo frequentato la stessa scuola di lingua. Purtroppo i figli e la figlia dei miei genitori ospitanti non stavano spesso a casa cioè ho solamente conosciuto Tommaso, non ho mai visto gli altri però. Dopo di aver cenato sono andata a letto perché ho dovuto essere alla scuola di lingua "L'Italiano Porticando" il giorno dopo alle otto e mezza della mattina – non c'è problema andare in centro comodamente con l'autobus. Sono stata accolta in modo cordiale nel corso di lingua B1/B2 che aveva luogo in sei e pochi giorni dopo in sette. A scuola ho incontrato un hondurano, molti olandesi, svizzeri, americani e tedeschi, un irlandese, un giapponese e un francese – non mi aspettavo di incontrare studenti d'italiano da così tanti paesi. Nel corso di lingua B1/2 abbiamo trattato degli argomenti attuali come per esempio la protezione del clima, il caffè, ma abbiamo anche imparato un po' di grammatica, cioè il congiuntivo, i pronomi relativi e il passato remoto. A mezzogiorno, mangiavo sempre qualcosa in città e in seguito ho fatto qualcosa, soprattutto da sola, o con i miei amici della scuola di lingua oppure con i miei conosciuti della scuola di lingua. Siccome il programma offerto dalla scuola di lingua sembrava essere interessante, ho partecipato pure io volentieri – non mi dite che non avete voglia di fare una passeggiata nel centro storico o al Parco del Valentino oppure al Parco Dora e non dite neanche niente contro la Lavazza! Al Parco del Valentino ci sono delle piante e delle statue diversissime – per esempio una statua di una rana, mentre al Parco Dora si trova un campo da calcio, delle mezze canne e degli altiforni precedenti. La sera, sono tornata a casa per cenare, ho fatto i miei compiti per la scuola di lingua e sono andata a letto.

Non c'era niente di problema chiedere il percorso agli italiani o chiacchierare con gli italiani nell'autobus – tutti sono simpaticissimi, disponibili ad aiutare e spiegano volentieri quello che hanno detto se non si capisce direttamente.

Quel comportamento italiano mi è piaciuto moltissimo. Chiaramente anche Torino e i suoi monumenti mi sono piaciuti molto: i monumenti più conosciuti sono la Mole Antonelliana con il museo del cinema, il museo Lavazza, il Lingotto e il fiume Po, tuttavia c'è molto di più che si può scoprire. Tutti i parchi sono assolutamente da vedere – Parco del Valentino, Parco Dora e molto altro. Quello che amavo di più sono la Mole Antonelliana; anche se il museo del cinema non mi è piaciuto veramente perché ci sono dei film dell'orrore; la Basilica Superga e il Parco del Valentino. Devo ammettere che non ho visitato quasi nessun museo a causa del bel tempo, sarei andata volentieri al Museo Egizio però, per vedere delle mummie. Vale la pena scegliere un giorno con una vista ragionevolmente chiara per andare sia sulla Mole Antonelliana sia alla Basilica Superga perché è possibile vedere lontano su Torino e sulle montagne. Inoltre vale la pena salire sul tetto della Basilica Superga per godersi una vista splendida. Il mangiare che ho mangiato durante il mio soggiorno a Torino è stato deliziosissimo – i miei genitori ospitanti cucinano semplicemente in modo perfetto e anche a Torino si trova almeno un ristorante raccomandabile in tutte le strade, non importa se sono delle delicatezze italiane come la pizza o la pasta oppure delle delicatezze internazionali come per esempio l'hamburger. È necessario godersi anche il gelato italiano – il mio nuovo gusto preferito: pistacchio al base di acqua, purtroppo non c'è in Germania...Vorrei raccomandarvi due posti in cui potete mangiare bene: il ristorante "L'Assommoir" e la gelateria "Ottimo", che non si chiama solamente così.

Ultimo ma non meno importante vorrei ringraziare cordialmente la Fondazione Heimann per questa borsa di studio. Grazie mille per avermi resa possibile questo viaggio meraviglioso con questa borsa di studio! Amo questa lingua bellissima. Mi sono goduta moltissimo il mio soggiorno a Torino e per questo posso solamente raccomandarlo vivamente a tutti perché è stato molto arricchente e interessante. Che cosa state aspettando? Candidatevi per la borsa di studio! ;-)